

AVGVSTEVN

## Musica italiana antica

Si è compiuto ieri finalmente, all'Augusteo, un voto che gl'intellettuali ed il popolo, con eguale fervore, andavano esprimendo da tempo: godere un intero concerto di musica vocale italiana antica. Il mondo della cultura esigea quest'omaggio alle nostre glorie passate; il mondo dell'intuizione e del sentimento, poi, aspettava con ansia, quest'anno, che il coro partecipasse almeno ad una delle pur fortunate tornate musicali.

E tutti e due i mondi, ieri, fusi in un solo amore, sono stati non soltanto appagati ma soggiogati dalla bellezza del loro attuato desiderio: di che la folla seppe generosamente remunerare insieme con Bernardino Molinari, organizzatore ed animatore instancabile e fervidissimo del magnifico avvenimento, tutti coloro che al concerto parteciparono, ed in prima linea Giuseppe Kaschmann, l'insigne baritono ed ammirevole artista.

Del programma, eseguito dai solisti, dal coro e dall'orchestra con vero ed alto spirito d'arte congiunto ad accuratezza di riproduzione stilistica, vorremmo poter dire a lungo e partitamente: ma, data la tirannia sempre più esosa dello spazio, ci è appena consentito di rilevare, in linea di cronaca, la profonda emozione che talune fra le pagine più belle e significative — quella, sopra tutte, del Monteverdi, del Lotti, del Carissimi — suscitarono nell'uditorio ad esse volto con religioso raccoglimento. Di Benedetto Marcello udimmo il *Salmo secondo*, che non è forse fra i meglio espressivi e di Paisiello il ponderoso e macchinoso *Te Deum*, nel quale la viva bellezza di alcuni episodi non basta a valorizzare la fredda e spesso arida mole della composizione. Ma l'anima e la stupenda sapienza rivelate nel madrigale « Spirto di Dio », del Lotti, nell'aria « Plangete », di Carissimi — cantata dal Kaschmann con toccante eppur austero sentimento — nella *Sonata sopra « Sancta Maria »* per coro all'u-

nsono e orchestra, del Monteverdi, mirabile d'ingegnosità e di spontaneità insieme, conseguirono un grande trionfo. La signorina Maria Pia Mauccia, che ha voce gradevolissima e vivo talento, la signora Maria Pozzi, pregevole mezzo-soprano, e Lambert Bergamini, un corretto giovane tenore, ebbero giusta parte negli onori della giornata. Così pure meritano lode il maestro Casolari e il maestro Traversi, che istruendo il coro — eccellente — e sedendo all'organo, coadiuvarono validamente la vittoriosa ~~fa~~ <sup>fa</sup> ~~ca~~ <sup>ca</sup> del nostro Molinari.

*f. rata.*